

MERCATO. La mediazione del direttore sportivo Petronio per cercare di aprire una trattativa che appare complessa

Tezenis deve fare il miracolo Riparte l'assalto a D'Ercote

Operazione tutt'altro che semplice
Il play guardia vanta un triennale
con i campioni d'Italia di Sassari
A Legnano senza nessuna novità

Simone Antolini

Un miracolo. O una raffinata opera di mediazione. Portare a Verona Lorenzo D'Ercote non sarà facile. La Scaligera lo ha individuato da tempo come tessera perfetta da incastriare nel mosaico di Marco Crespi. L'interesse parte da lontano. Già la scorsa estate il club di via Cristofoli aveva attenzionato il giocatore. Ma il mercato lo ha portato altrove. Il play guardia è giocatore di spessore. Non a caso a Roma si preso la fascia da capitano. Lui la faccia la mette sempre. Viaggia di esperienza. Una presenza che si nota dal perimetro. Pensieri veloci, la palla trattata con i guanti, il ruggito che si sente. E a volte mette pure paura.

SCUDETTO. Non a caso lo ha scelto la Dinamo Sassari, la squadra che viaggia in Italia ed Europa con lo scudetto cucito sul petto. D'Ercote ha sottoscritto un accordo triennale con la società sarda. Uscire da questo contratto non è facile per nessuno. La Tezenis non può fare altro

che proporsi è aspettare che qualcosa accada. Il messaggio è già arrivato al ragazzo. La società di via Cristofoli, attraverso la mediazione del direttore sportivo Gianluca Petronio, non può fare altro che mettere in gioco la propria credibilità. Il tempo delle offerte e delle trattative vere e proprie non è ancora arrivato.

EMERGENZA. Purtroppo tempi ed esigenze non coincidono. Crespi si allena senza Spanghero e Boscagin, entrambi infortunati. E domenica affronterà Legnano senza nuovi supporti. Il mercato, oggi, è questo. Offre poco. E Verona si trova anche nella posizione di dover fare la scelta giusta. Infortuni, difficoltà di campo, posizione di classifica, impongono al club scaligero di limitare al massimo i margini di errore.

ATTESA. Da lunedì in casa Tezenis torneranno a ragionare su D'Ercote, che resta sempre obiettivo numero uno. Petronio e Pedrollo, però, devono lavorare per forza di cose

ad una, o più, piste alternative.

Anche perché D'Ercote, nel momento in cui dovesse decidere di uscire dal contratto con Sassari, potrebbe anche trovare ad aspettarlo altre società di serie A1. Interpretare il pensiero di un giocatore che oggi è legato al club campione d'Italia appare facile: prima di scendere di categoria, D'Ercote valuterà probabilmente altre opzioni di pari livelli. Dovessero arrivare, sia inteso.

E in questo momento in casa Scaligera priorità, ma non potrebbe essere altrimenti, viene data alla partita che attende i gialloblù domenica sera. Crespi ha bisogno subito di un'integrazione al suo roster. Ma niente è destinato ad accadere in tempi brevi. Di sicuro la società deve porre rimedio a questa situazione di straordinaria emergenza. E oggi sarà giornata particolare visto che in casa Verona si attende anche un risponso sull'infortunio che ha colpito Boscagin. D'Ercote? La Tezenis ci prova. Serve un miracolo. •



Lorenzo D'Ercole, play guardia della Dinamo Sassari campione d'Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.